

ASCOM.

Notizie

n° 104 giugno 2010

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA - VIALE DEI TIGLI, 24 - 37045 LEGNAGO (VERONA)
ONLUS - Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale - Art. 11 Legge 4 dicembre 1997, n. 460 - Spedizione in A.P. art. 2 comma 20/C legge 662/96 filiale di Verona
TEL. E FAX 0442.28333 - E-MAIL: ACMLEGNAGO@LIBERO.IT - SITO WEB: WWW.KIREMBA.ORG

Aiutaci a sostenere i nostri progetti in Burundi

Africa: sviluppo e corruzione

L'Africa è da sempre nei pensieri di noi occidentali. Dapprima vista come un esotico territorio da conquistare, poi, dopo la decolonizzazione, al centro delle cronache per le ricorrenti guerre etniche, le conseguenti carestie, le emergenze umanitarie, le missioni socio-economiche per lo sviluppo dei territori martoriati. E tutto questo in un frenetico ciclico rincorrersi di buone intenzioni e ripetersi di finanziamenti mirati, tutto sempre uguale, come in un film visto e rivisto.

Governi che finanziano governi, governanti che corteggiano governanti;

così dietro parole nobili come solidarietà e cooperazione spesso si celano corposi interessi economici.

Oggi, grazie anche alle indagini della Banca Mondiale "scopriamo" che distribuire denaro a certi governi africani non migliora le condizioni di vita delle popolazioni a cui gli aiuti sono destinati ma ali-

menta solo nuova corruzione. Viene alla luce che molti dei popoli di questo continente sono vittime della storia ma anche di governanti corrotti che utilizzano gli aiuti economici internazionali per consolidare il proprio potere in patria e per aumentare il proprio patrimonio personale all'estero. Rap-



Bambini sulla strada dello sviluppo?!



Inaugurazione della seconda cooperativa femminile AFIPAD.

porti ufficiali parlano di 150 miliardi di dollari che ogni anno vengono sottratti ai popoli africani.

Nei paesi destinatari di queste risorse, molte sono le persone che vedono la corruzione come il maggiore ostacolo allo sviluppo del loro paese. Gli operatori locali più illuminati sottolineano però che questo non deve essere visto come un problema a sé stante ma come uno dei numerosi nodi da sciogliere per arrivare ad una buona governabilità nel loro paese. Essi hanno anche messo in luce che la denuncia di questo problema è

COMUNICAZIONE

dal 1° Luglio 2010 la sede AS.CO.M. sarà al nuovo indirizzo:
LEGNAGO - Viale dei Tigli 24 (di fronte stazione autobus)

spesso percepita con irritazione da parte dei paesi occidentali, o meglio da parte dei loro governanti. E' vista solamente come una critica alla capacità di spendere bene i soldi dei contribuenti e un insulto alla propria reputazione di politici filantropici.

In Africa, è già matura la convinzione che la lotta alla corruzione non deve essere vista come un attentato alle risorse economiche stanziate e una critica all' impegno degli operatori occidentali ma come parte di un complesso di sfide che devono essere affrontate in loco con il contributo di tutti gli operatori. Questa opinione può essere riassunta in alcune parole d'ordine ormai ricorrenti: "bisogna puntare all' ampliamento delle conoscenze intellettuali, al recupero di una cultura più radicata nella tradizione locale, ad una maggiore considerazione della dignità degli altri". Questi slogan lanciati dall' Africa colta non possono però prescindere dalla consapevolezza che, in paesi flagellati dalla fame, prima o contemporaneamente bisogna passare "dalla miseria alla conquista del necessario".

Il cammino da percorrere sembra dunque

lungo e complesso, al di fuori della portata temporale dei governanti dei paesi economicamente più evoluti. Potrebbe sembrare addirittura che il tempo necessario per vedere dei risultati debba essere più lungo della stessa vita di una singola persona.

Allora, ormai da più parti, si chiede che non siano più i governi a sostenere i governi, ma le persone, le organizzazioni, i popoli più sensibili, a sostenere i popoli, le organizzazioni, le persone più indigenti con progetti educativi a lunga scadenza, capaci di insegnare metodi di sviluppo sostenibile e condivisi con le popolazioni coinvolte. Progetti affidati ad organizzazioni disposte a rimanere a lungo nel territorio da sviluppare. Molte sono le Organizzazioni non Governative che da tempo si muovono con impegno nel doppio binario della lotta alla corruzione e del consolidamento dei progetti realizzati,



Centro commerciale di Kiremba

impegnandosi nella "adozione" di un territorio. Anche l'AS.CO.M., con la sua trentennale presenza in Africa, ha infatti imparato che è spesso inutile costruire scuole, ospedali centri agricoli per poi andarsene dopo pochi anni e prima che la nuova pianta abbia messo radici robuste. La pazienza, la perseveranza sembrano essere caratteristiche necessarie al lavoro in Africa. Senza una cultura del mantenimento, tutto viene spazzato via in breve tempo. Gli esempi dei fallimenti sono talmente tanti che sembra impossibile che governi e organismi internazionali potenti e qualificati si dedichino ancora a progetti di breve periodo.

Ringraziamenti

l'AS.CO.M. ringrazia:

- Tanti auguri alla coppia Federica e Matteo De Tomi, che hanno ricordato l'AS.CO.M. in occasione del loro matrimonio.



- Francesca a Gabriele Sordo per il generoso contributo in occasione della sepoltura della mamma, maestra Pierina Terrazzan.

- Rita Zamboni per l'offerta in ricordo del marito Italo Cauccioli.



- l'architetto Mario Bonfante, per aver devoluto i proventi del suo libro: "La discarica degli angeli" (che suggeriamo di leggere).

Oculistica



Dott. Vincenzo Miglio con due infermieri.



Dott. Vincenzo Miglio e Dott. Lino Boran, pediatra di Verona

Il dott. Vincenzo Miglio direttore del servizio di Oculistica dell'ospedale Poliambulanza di Brescia ha trascorso una settimana molto intensa nell'ambulatorio oftalmologico di Kiremba.

Da circa due anni nell'ospedale è attivo un ambulatorio oculistico sufficientemente attrezzato per evidenziare difetti di vista e malattie degli occhi. E' attiva, una volta alla settimana, una oftalmologa del Burundi che visita circa 25 pazienti che presentano vari problemi.

L'AS.CO.M. ha organizzato con l'aiuto e il contributo dell'Associazione Alpini di Verona, la possibilità di far operare un certo numero all'anno di pazienti affetti da cataratta. Fino a questo momento i malati sono stati operati da equipes di oculisti indiani che hanno avviato una

sala operatoria in capitale, a Bujumbura. I pazienti operati fino a questo momento sono stati circa 52 e si può dire che tutti quelli interpellati hanno ottenuto un buon risultato dall'intervento riacquistando la vista almeno da un occhio.

Con la collaborazione di specialisti di Cagliari e di Verona si è pensato di organizzare questa attività operatoria anche nell'ospedale regionale di Ngozi, considerata la presenza di attrezzature indispensabili come un microscopio operatorio e un facoemulsificatore.

Il dott. Vincenzo Miglio, responsabile del servizio oculistico dell'ospedale Poliambulanza di Brescia, si è offerto di fare una selezione di malati da operare e in una settimana ha visitato circa 330 pazienti di cui 70 sono stati riscontrati affetti da cataratta senile, conge-

nita o post traumatica, da glaucoma, da tumori benigni o maligni e da altre patologie.

Purtroppo è stato riscontrato che per alcuni non vedenti, anche giovani, non c'era nulla da fare anche se fossero stati portati in Italia. Infatti infezioni croniche hanno compromesso irrimediabilmente le cornee e i tessuti sottostanti. Contemporaneamente al dott. Miglio sono giunti ad Ngozi le specialiste oftalmologiche di Cagliari e così si è potuto proporre loro immediatamente una ventina di pazienti appena selezionati, che altrimenti avrebbero dovuto aspettare fino a novembre. Anche in questo caso i pazienti hanno ottenuto un ottimo risultato e specie gli anziani con cataratta hanno acquistato la vista e quindi l'autonomia.



Paziente in attesa di visita oculistica.



Dott.ssa Lucilla Volta, Suor Carla, Dott. Victor Lockmanov e Dott. Giovanni Gobbi, presidente AS.CO.M.

Assemblea AS.CO.M.

Alla presenza di circa 70 persone fra soci e simpatizzanti della nostra Associazione, nella sede di Corte Samuele, giovedì 13 maggio si è svolta la 28° assemblea generale.

In questa occasione è stato approvato il bilancio e rinnovato il direttivo che dura in carica per statuto due anni.

Ha aperto i lavori il Presidente dott. Giovanni Gobbi che in circa 35 minuti ha fatto una carrellata delle attività svolte nell'ospedale di Kiremba.

Sono stati commentati i numeri pubblicati nel notiziario di marzo che segnano una attività ospedaliera da record. Infatti l'ospedale ha superato i 10.000 ricoveri, i 1.500 interventi chirurgici e le 3.000 trasfusioni di sangue. Come sostiene da sempre il sig. Enzo Ziviani, le strutture ospedaliere e i servizi connessi con l'acquedotto, l'energia elettrica e la manutenzione sono tirati al massimo e non è detto che possano resistere a lungo a queste richieste crescenti.

Il numero di operatori in due anni è passato da 130 unità a quasi 170 e i medici stabili sono ora 8, chiaramente sempre in numero ridotto per le necessità di una media di 250 ricoverati al giorno.

E' stato elencato e particolarmente evidenziato il numero dei progetti sociali che accompagnano l'impegno in ospedale.



Il Dott. Giovanni Gobbi illustra i programmi per il prossimo anno.

dale.

Si è parlato delle tre cooperative (due femminili e una maschile) del progetto orfani, della scuola, doposcuola, refezione scolastica ecc.

E' stato spiegato nel dettaglio il progetto biennale di formazione continua del personale ospedaliero nei vari livelli e ruoli, finanziato dalla Fondazione San Zenò di Verona.

Letto il bilancio dell'AS.CO.M. e dei progetti si è passato alla sua approvazione all'unanimità.

Durante lo svolgimento dell'Assemblea

i soci aventi diritto si sono recati al tavolo di riferimento per la votazione del nuovo consiglio direttivo.

Dallo spoglio sono risultati assegnati i seguenti voti:

Alessandro Verga 23, Giovanni Gobbi 22, Elisa Castellani 18, Luciano Piva 16, Daniela Bassi 9, Doriana Zamboni 6, Giovanni Castiglioni 6, e un voto a Mario Bonfante, Enzo Ziviani, Antonio Ruffò, Antonio Tedesco, Maffeo Giavarina.

Alla prima riunione il direttivo ha eletto al suo interno come da statuto il dott. Giovanni Gobbi per altri due anni di presidenza.

Il Presidente ha quindi dato la parola al presidente dell'Associazione San Francesco di Verona sig. Maurizio Bazzoni, che da molti anni sostiene l'attività del gruppo donatori volontari di Kiremba.

Si è complimentato per l'alto numero di sacche prelevate e naturalmente per le unità di sangue donate (più di 3000 nel 2009). Ha preso la parola il Dott. Walter Gomarasca responsabile dell'Associazione Poliambulanza Charitatis Opera onlus e presente anche in rappresentanza dell'Ufficio Missionario di Brescia, delle Suore Ancelle e del Direttore generale dell'Ospedale Poliambulanza di Brescia ing. Enrico Zampedri.



Un momento dell'assemblea.



Dott.sse Romina Valentinotti, volontaria di Verona e Silvia Fontana, di Torino.

Ha evidenziato la nuova collaborazione tra l'AS.CO.M., la Fondazione Poliambulanza e il Centro Missionario Diocesano di Brescia che gestirà in modo sempre più organico e coordinato le attività ospedaliere di Kiremba. Considerato poi lo sviluppo e il numero crescente di utenti è necessario andare alla ricerca di nuovi finanziatori per poter rinnovare le attrezzature sanitarie, acquistarne di nuove, migliorare la logistica, favorire la formazione con la presenza di specialisti italiani e migliorare



Suore Ancelle che operano a Kiremba.

sempre di più anche la gestione amministrativa, chiave di qualsiasi evoluzione di un progetto specie se sanitario. Infine è intervenuto il dott. Federico Gariglio Medico volontario rientrato da poco che con due impavide colleghe dott.sse Giulia Nobili ed Elisabetta Paolini si sono sobbarcati 4 ore di viaggio Torino- Legnago per essere testimoni delle loro esperienze a Kiremba. Le parole entusiaste di questi medici hanno scaldato gli animi dei presenti per la loro sincerità e spontaneità. Kiremba per loro non è stata solo un'esperienza professionale, ma soprattutto umana e sociale.

Hanno consigliato infatti a tutti i colleghi di fare una esperienza del genere per maturare e soprattutto per capire molti valori della vita.

Il dott. Gobbi ha poi menzionato i risultati eccellenti ottenuti dalla presenza di Giuliana e Zaverio Marzari presso la falegnameria di Ngozi. Gli operai e la direttrice attuale hanno mandato a dire che tutto l'opificio è in funzione, che i clienti sono sempre più numerosi e che la qualità del lavoro appreso in tanti anni da Zaverio è mantenuta come obiettivo primario. A questa notizia la coppia Giuliana e Zaverio si sono visibilmente commossi quasi fino alle lacrime.

L'assemblea ha lasciato quindi il posto alla cena che ha dato modo di scambiare fra i presenti informazioni e pareri sulle immagini che durante tutta la sera hanno continuato a scorrere alle spalle del presidente e che illustravano quanto era stato detto.



I nuovi medici burundesi in formazione: Dott. Claude e Dott. Herast



Trasporto in ambulanza.

Nuovo piano sanitario in Burundi



La paziente più anziana visitata dall'oculista ha 78 anni.

Il Burundi non finisce mai di stupire per i suoi balzi in avanti improvvisi specie in campo sanitario.

Dopo l'istituzione dei distretti sanitari nel 2007 (questi distretti sono paragonabili alle nostre USL), e l'organizzazione della medicina di base attraverso poliambulatori chiamati "Centres de Santé", il Ministero della Sanità del Burundi, avendo ricevuto sostanziosi contributi dalla Comunità Europea e da singoli stati come la Svizzera, ha reso gratuite le cure delle donne in gravidanza e dei bambini ammalati da 0 a 5 anni.

Questa scelta ha spinto tutte le donne ad abbandonare il parto a domicilio aiutate da levatrici locali, per scegliere di partorire o negli ospedali o nei punti parto presenti nei Centres de Santé.

chi le seguiva non comprendeva che il bambino non poteva venire alla luce per via naturale. La preparazione delle levatrici locali, nonostante vari tentativi di formazione, fa sì che si limitino a seguire il parto normale senza possibilità di comprendere le difficoltà, per esempio, che richiedono un parto con taglio cesareo.

Altra complicanza altrettanto frequente e molto invalidante per la donna è rappresentata dalle fistole-vescicovagi-

Questa decisione del governo, favorita anche dalla comunità internazionale è stata presa per tentare di ridurre l'alta mortalità infantile e materna a seguito del parto. Era molto frequente infatti che giovani donne, specie alla prima gravidanza morissero durante il travaglio in quanto

nali o rettovaginali. Questa condizione provoca infezioni ginecologiche alle basse vie urinarie con rischi anche per la vita stessa.

Per migliorare ulteriormente l'assistenza al parto la Svizzera ha organizzato e finanziato un servizio di ambulanza in grado di trasportare nel modo più celere le donne che presentano complicazioni ostetriche dai punti parto agli ospedali di riferimento.

In questo modo l'ostetrica di Kiremba è passata da assistere 700 parti con circa 150 cesarei a più di 2000 parti del 2009 con circa 400 cesarei. L'aumento esponenziale ha fatto aumentare anche la percentuale di nascite di bambini prematuri bisognosi di essere trattiene in termoculle. Infatti attualmente nel nido in 9 termoculle sono ospitati anche 20 bambini.



Bambino con la mamma in pediatria.



Bambini in pediatria.



Il pronto soccorso.

Oltre alle donne gravide il governo ha reso gratuite le cure ai bambini da 0 a 5 anni. In Burundi, considerata l'alta mortalità infantile nei primi quattro anni di vita, non è obbligatorio denunciare i figli fino a questa età. Anche questo fatto ha smosso l'attenzione dei paesi più ricchi, per cui tutti i bambini da 0 a 5 anni possono essere portati per visite mediche senza alcun ticket sia nei dispensari degli ospedali sia in quelli dei Centres de Santé. Se è necessario il ricovero, anche questo è sostenuto dallo Stato del Burundi. La conseguenza della gratuità ha portato il numero di ricoveri in un anno da 1500 a più di 4000, purtroppo in soli 44 letti di degenza. Pertanto si trova spesso che in un letto di ospedale siano ricoverati due o tre bambini con le rispettive mamme. Di questa gratuità alcune amministrazioni ospedaliere hanno approfittato fornendo dati numerici e calcoli economici non del tutto corrispondenti alla realtà. Pertanto dal 1° di aprile c'è stata una modifica del pagamento cosiddetto "per prestazione" per cui, anche se nel caso di Kiremba ci sarà una perdita in confronto al sistema precedente, comunque sembra essere un sistema più equo e più difficile da alterare.



Bambino non vedente.

I volontari di Emergency visitano Kiremba

La grande Associazione Emergency fondata da Gino Strada per soccorrere coloro che avevano subito amputazioni degli arti a seguito della guerra in Afganistan, ha inviato a Kiremba una cardiologa e una logista per una selezione di bambini e giovani cardiopatici da operare.

La dottoressa Silvia Fontana, medico volontario per la terza volta a Kiremba, ha preso contatti con la dottoressa Eleonora del Gaudio che si occupa di selezionare malati cardiopatici da far operare nel grande ospedale specialistico di Khartoum sempre fondato e gestito da Emergency. Questa struttura fondata nel 2005 è dotata di tutte le più moderne attrezzature di sala operatoria per operare cardiopatie congenite e secondarie a malattie come il Reumatismo articolare acuto.

Questa patologia, presente anche in Italia fino a qualche decennio fa, attualmente, a seguito della prevenzione seguita in età pediatrica, è pressoché scomparsa; un tempo, al contrario, come attualmente in Africa, ha provocato numerose malattie delle valvole cardiache con complicanze e rischi per la vita.

Attualmente questa cardiochirurgia accoglie bambini e giovani di ben 18 paesi africani. Le cure e il soggiorno sono dati gratuitamente grazie ai numerosi sostenitori di questa associazione presenti in tutto il mondo e specialmente negli Stati Uniti e in Europa.

La dottoressa Silvia Fontana e colleghe in precedenza, seguiva dal punto di vista medico una ventina di questi cardiopatici valvolari, ed era evidente ormai per taluno che solo un intervento

al cuore avrebbe scongiurato complicanze gravi fino alla morte.

Nei giorni 19/20/21 aprile queste cardiologhe di Emergency hanno visitato 22 cardiopatici e di questi ben 18 sono stati considerati idonei all'intervento di cui 4-5 in tempi rapidi, vista l'evoluzione verso lo scompenso cardiaco.

Ora l'AS.CO.M., consultate altre associazioni anche italiane, come Poliambulanza Charitatis Opera onlus di Brescia, ha deciso di fare appello ai suoi benefattori per raccogliere circa 1500 euro per ogni malato in quanto bisogna pagare il passaporto e il viaggio di andata e ritorno da Khartoum o da Brescia, visto che alcuni di loro saranno operati in Italia.

Facciamo pertanto appello a tutti i nostri sostenitori perché si facciano promotori di questa importante iniziativa per salvare la vita ad alcuni giovani mediante un intervento di cardiochirurgia.



Khartoum, Sudan

**The Salam Centre
for Cardiac Surgery**

**Aiutaci a sostenere il nuovo progetto:
OPERIAMO I GIOVANI CARDIOPATICI**

Per ogni giovane cardiopatico da operare servono 1.500 € del viaggio Burundi - Khartoum (Sudan) o Burundi - Poliambulanza Charitatis Opera Onlus Brescia

Aiutateci a sostenere questi microprogetti in Burundi



SCUOLA E DOPOSCUOLA Progetto N° 321

Consente di fornire un kit completo per la scuola ai bambini più poveri e di pagare loro le tasse scolastiche. Ai ragazzi più grandi consente di usufruire di un doposcuola serale, di studiare in una stanza illuminata con il sostegno di due insegnanti. Inoltre 120 scolari non abbienti possono usufruire della refezione scolastica.



KIRUNDO Progetto N° 350

Per poter sopperire al sempre crescente numero di bambini affidati alle loro cure, l'orfanotrofio di Kirundo, gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, necessita di alimenti, coperte e indumenti, che solitamente acquistiamo in loco, per sostenere l'economia locale.



BAMBINI DIABETICI Progetto N° 320

Il contributo a questo progetto ci consente di acquistare l'insulina necessaria giornalmente ad alcuni bambini malati di diabete. Purtroppo le richieste continuano ad aumentare.



COOPERATIVA AFIPAD Progetto N° 376

Cooperativa agricola tutta femminile, è sorta con l'obiettivo di realizzare un allevamento di animali da cortile e un piccolo alloggio dotato di 4 stanze e di un ristorante.



MUTWENZI Progetto N° 375

Questo centro agropastorale è sorto con lo scopo di insegnare ai contadini del luogo ad utilizzare al meglio le risorse dei loro terreni e ad accudire gli animali in modo corretto. Ha anche lo scopo di aiutarli a vendere i loro prodotti sia al naturale che trasformati in olio o marmellate.



POINT D'AVENIR Progetto N° 377

E' una nuova cooperativa che ha lo scopo di aprire una piccola farmacia rurale, commercializzare in città i prodotti agricoli della campagna e offrire alcuni servizi oggi disponibili solo in città, come fototessere per carta di identità fotocopie ed altro.

Per contributi ai nostri progetti utilizzate:

- il bollettino postale allegato
- Banca Unicredit, filiale di Legnago, IT 81 S 02008 59540 000100896720
- Posta, filiale di Legnago, IT 85 L 07601 11700 112 113 72

Per il 5 per mille a favore dell'AS.CO.M. utilizzate il nostro Codice Fiscale **91001590230**

"AS.CO.M. NOTIZIE"

Reg. al Trib. di VR il 30.11.83 al n° 596

Editore: AS.CO.M.

Stampa: Grafiche Stella s.r.l. - Legnago (VR)

Direttore Responsabile: Alessandra Vaccari

Inviato gratuitamente ai soci AS.CO.M.